

TURISMO

Brambilla soddisfatta Il nuovo ministero nel giro di un mese

ROMA. Dopo averlo auspicato più volte, il premier Silvio Berlusconi ieri dal forum di Cernobbio lo ha annunciato: «Faremo presto un ministero del Turismo, credo nel giro di un mese». «Sapete che ira di Dio è la signora Brambilla - ha aggiunto il presidente del Consiglio - una che non molla l'osso».

E tirata in ballo la Brambilla, per ora sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, è intervenuta con una nota per spiegare che le dichiarazioni di Berlusconi «rappresentano un'ulteriore conferma della volontà di questo Governo di dare finalmente vita ad una politica nazionale del settore, realizzando quella 'programmazione di sistema' che altri Paesi hanno già da tempo attuato».

«Non dimentichiamo - nota la Brambilla - che l'assenza di una vera politica del turismo ha portato il nostro Paese a perdere progressivamente di competitività, arrivando a chiudere il 2008 con una perdita di 4 miliardi di fatturato e con una ricaduta in termini di calo dell'occupazione di circa 40mila lavoratori. Sono dati allarmanti e che ci impongono un'inversione di rotta».

L'annuncio del premier ha però suscitato non poche critiche. Dice Ignazio La Russa, reggente di An e ministro della Difesa: «Io mi sono sempre raccomandato: discutiamo di più, non facciamo cadere le decisioni dall'alto. Berlusconi ha sempre detto che non voleva aumentare il governo rispetto alla cifra attuale e da parte nostra, ma non mia, c'è stato chi ha avuto da ridire sulla nomina di Brambilla. Ci sono anche altri, del resto, che aspirano ad una promozione: Urso, Castelli, Fazio...».

Tra gli operatori del settore, Federturismo-Confindustria è nettamente contraria al ministero. «Riteniamo che non risolva i problemi», nota Renzo Iorio, vicepresidente di Federturismo. «Il ministero potrebbe solo dare indirizzi e suggerimenti, mentre serve una riforma del Titolo V della Costituzione che dia almeno un potere concorrente sulla materia allo Stato, dato che oggi il potere delle Regioni sul turismo è esclusivo». Per il presidente di Confturismo-Confcommercio Bernabò Bocca, il ministero è utile e auspicabile anche se non sufficiente.

